



n. 36

L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Norme per l’Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità di Stato e successive modificazioni ed integrazioni”;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, recante “Approvazione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato”;

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, recante “Approvazione del regolamento per l’esecuzione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato”;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103, recante “Modifiche dell’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato” ed in particolare l’articolo 17;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare gli articoli 15, 16 e 19;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;



n. 36

L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ed in particolare l'articolo 1, comma 68, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare, l'articolo 1, comma 2, in forza del quale la dotazione organica dell'Avvocatura dello Stato è stata incrementata con la previsione, tra le altre, di due unità dirigenziali di livello generale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2023, n. 210, relativo al “Regolamento recante norme per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici dell'Avvocatura dello Stato”;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023;

Visto il proprio decreto n. 74 del 7 marzo 2024, concernente “Direttiva dell'Avvocato generale recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali”, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2024 ed in particolare l'articolo 4, lettera g), il quale stabilisce che l'Avvocato generale nomina la commissione di valutazione per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima fascia, presieduta da un avvocato dello Stato almeno alla terza classe di stipendio e da due avvocati o procuratori dello Stato, nonché da un segretario verbalizzante, individuato nell'ambito del personale dell'Avvocatura generale;

Visto il proprio decreto n. 148 del 24 maggio 2024, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026;

Visto il proprio decreto n. 6 del 14 gennaio 2025, con il quale, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è stato adottato, fra l'altro, a partire dal ciclo della *performance* 2025, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* delle strutture e del personale dirigente e non dirigente dell'Avvocatura dello Stato;

Considerata la necessità di procedere al conferimento degli incarichi dirigenziali generali di direzione degli uffici dirigenziali di livello generale presso l'Avvocatura dello Stato, secondo i criteri e le procedure stabilite con il menzionato decreto n. 74 del 2024;



n. 36

L'Avvocato Generale dello Stato

Visto l'avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale per la direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali, pubblicato in data 12 aprile 2024 sul sito istituzionale dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il proprio decreto n. 155 del 20 giugno 2024, con il quale è stata costituita la Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, ai sensi dell'articolo 4, lettera g), del richiamato decreto n. 74 del 2024;

Visti i verbali dei lavori della Commissione di valutazione dai quali risulta che sono state prese in considerazione le quattordici manifestazioni di interesse pervenute, tra le quali quella del dott. Giuliano DE STEFANI, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attualmente collocato in posizione di aspettativa senza assegni presso l'Università per Stranieri di Perugia, rivestendo l'incarico di Direttore generale, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sino al 28 febbraio 2027;

Dato atto degli esiti delle operazioni della Commissione di valutazione che, considerata la comprovata qualificazione professionale, ha proposto il conferimento, al dott. Giuliano DE STEFANI, dell'incarico di direzione presso la Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali, di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), del citato D.P.C.M. n. 210 del 2023;

Tenuto conto che nella medesima proposta, la Commissione ha ritenuto che il percorso formativo e di studi del dott. Giuliano DE STEFANI, sia puntualmente coerente con la posizione da ricoprire ed ampio quanto a titoli posseduti, nonché rilevante rispetto alle istituzioni formative frequentate; altresì la pregressa esperienza dirigenziale di seconda fascia svolta in Amministrazioni centrali, in uno con il pur breve periodo presso l'Avvocatura generale dello Stato, risulta decisamente significativa, sia sotto il rilevante dato temporale, che sotto il profilo delle funzioni svolte in concreto, rendendo il profilo dello stesso idoneo alle funzioni da rivestire. Inoltre, viene evidenziato quanto il medesimo, ricoprendo tuttora l'incarico di direttore generale, vanta una esperienza specifica in tema di direzione ed organizzazione, gestione dei programmi complessi e di gestione del personale, sia a regime di diritto pubblico, sia di diritto privato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, nonché in tema di contrattazione del pubblico impiego;

Visto il parere del Segretario generale dell'Avvocatura dello Stato, in data 8 ottobre 2024, che conferma la proposta della Commissione di valutazione;

Viste le note prot. nn. 675905 e 675906 in data 4 novembre 2014 con le quali, il Segretario generale dell'Avvocatura dello Stato ha rappresentato, rispettivamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, l'intenzione di affidare la titolarità della Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali presso l'Avvocatura generale dello Stato, con collocamento in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo, al dott. Giuliano DE STEFANI, quale candidato in possesso delle qualità professionali più rispondenti ai requisiti richiesti nel suddetto interpello del 12 aprile 2024;

Vista la nota del 14 novembre 2024 e la successiva del 28 novembre 2024, con le quali, il Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia si è espresso positivamente comunicando



n. 36

L'Avvocato Generale dello Stato

l'intendimento di procedere, nei confronti del dott. Giuliano DE STEFANI, alla revoca dell'incarico di Direttore Generale della stessa Università ed alla contestuale risoluzione anticipata del connesso contratto di lavoro;

Vista la nota prot. n. 15452 del 12 febbraio 2025 con la quale, il Ministero dell'economia e delle finanze ha espresso il nulla osta al comando del dott. Giuliano DE STEFANI per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico in argomento;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Università per Stranieri di Perugia n. 16 del 19 febbraio 2025, con la quale è stata disposta la revoca dell'incarico di Direttore generale di detta Università del dott. Giuliano DE STEFANI e la risoluzione anticipata del contratto individuale di lavoro, entrambe con decorrenza 3 marzo 2025;

Visto il curriculum vitae del dott. Giuliano DE STEFANI;

Acquisita la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'interessato, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Considerato che l'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, dispone che gli incarichi dirigenziali di livello generale sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente;

Considerato altresì che l'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001 dispone che "Per il Consiglio di Stato e per i tribunali amministrativi regionali, per la Corte dei conti, per il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e per l'Avvocatura generale dello Stato, le attribuzioni che il lo stesso decreto demanda agli organi di Governo sono di competenza rispettivamente, del Presidente del Consiglio di Stato, del Presidente della Corte dei conti, del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dell'Avvocato generale dello Stato";

Ritenuto quindi che, alla luce del combinato disposto dell'articolo 19 comma 4 e dell'articolo 15 comma 5 del decreto legislativo n. 165 del 2001, è possibile stabilire che gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale di cui alla direttiva n. 74 del 2024, siano conferiti con decreto dell'Avvocato generale, come altresì confermato dall'Ufficio del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri con nota prot. n. 12781 del 12 novembre 2024;

Ritenuto, pertanto, di poter conferire l'incarico di dirigente di livello generale della Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali presso l'Avvocatura generale dello Stato, di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), del richiamato D.P.C.M. n. 210 del 2023, al dott. Giuliano DE STEFANI, in considerazione delle adeguate e specifiche competenze professionali possedute,

Decreta

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Giuliano DE STEFANI, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero dell'economia



n. 36

L'Avvocato Generale dello Stato

e delle finanze, è conferito l'incarico di dirigente di livello generale della Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali dell'Avvocatura generale dello Stato, di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), del D.P.C.M. n. 210 del 2023.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Giuliano DE STEFANI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate alla Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.P.C.M. n. 210 del 2023, nei seguenti ambiti:

- a) attuazione delle politiche relative al personale dell'Avvocatura;
- b) raccolta e conservazione della normativa interna e degli atti relativi agli affari di Segreteria generale;
- c) relazioni con il pubblico, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- d) programmazione e pianificazione strategica dell'attività amministrativa dell'Avvocatura dello Stato, anche mediante la predisposizione del piano della performance e la redazione della relazione annuale sulla performance e della direttiva annuale dell'Avvocato generale sull'azione amministrativa;
- e) misurazione della performance e dei risultati dell'attività amministrativa, anche in funzione di supporto dell'OIV;
- f) elaborazione e attuazione del piano integrato di attività e organizzazione del personale amministrativo in raccordo con gli indirizzi forniti dal Segretario generale;
- g) elaborazione e attuazione del piano di reclutamento del personale togato in raccordo con gli indirizzi forniti dall'Avvocato generale e dal Segretario generale;
- h) ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative del personale dell'Avvocatura;
- i) amministrazione del personale togato e amministrativo;
- l) cura delle relazioni sindacali e contrattazione collettiva integrativa nazionale per il personale amministrativo dell'Avvocatura;
- m) coordinamento ed emanazione di indirizzi alle Avvocature distrettuali per l'applicazione dei contratti collettivi e la stipula di accordi decentrati per il personale amministrativo dell'Avvocatura;
- n) attuazione dei programmi per la mobilità del personale;
- o) trattamento di quiescenza e previdenza relativo al personale togato, dirigenziale di livello generale e non generale dell'Avvocatura e al personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato;
- p) gestione contabile delle competenze del personale togato e amministrativo;
- q) adozione di misure finalizzate a promuovere il benessere organizzativo del personale dell'Avvocatura e a fornire consulenza alle avvocature distrettuali per lo svolgimento di analoghe azioni con riferimento al contesto territoriale di competenza;
- r) supporto alla gestione del contenzioso concernente il personale dell'Avvocatura;
- s) supporto all'ufficio che si occupa dei procedimenti disciplinari relativi al personale amministrativo dell'Avvocatura;



n. 36

L'Avvocato Generale dello Stato

- t) cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità dirigenziale dei Dirigenti prevista dall'articolo 21, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- u) cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile del personale dell'Avvocatura;
- v) supporto al Segretariato generale per la predisposizione di schemi di atti normativi, relazioni illustrative e relazioni tecnico-finanziarie agli atti normativi ed emendamenti, per quanto di competenza;
- z) attività di coordinamento e consulenza relativamente alla gestione delle strutture periferiche;
- aa) ricezione, protocollo e smistamento della corrispondenza di propria competenza.

2. Il dott. Giuliano DE STEFANI nell'esercizio dell'incarico, nell'ambito degli obiettivi di *performance*, perseguirà altresì il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

3. Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, anche in applicazione dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e possono essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi indicati dai commi precedenti.

4. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali, il dirigente provvede, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il dirigente attende, altresì, agli altri incarichi che saranno conferiti in ragione della funzione o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1, è conferito per tre anni a decorrere dal 3 marzo 2025.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico spettante al dott. Giuliano DE STEFANI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni nonché dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.



n. 36

L'Avvocato Generale dello Stato

Del presente decreto di incarico sarà data comunicazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

L'AVVOCATO GENERALE